
Avvento: mons. Gianotti (Crema), “un tempo per attendere, camminare, aiutare chi è nel bisogno”

Un tempo per attendere, un tempo per camminare, un tempo per venire in aiuto. Sono i tre “momenti” in cui si articola la lettera del vescovo di Crema, mons. Daniele Gianotti, in occasione dell’Avvento. Alcune riflessioni, spiega il presule, che vogliono prolungare quelle proposte nella lettera per l’inizio dell’anno pastorale “Testimoni di speranza in un tempo di crisi”, e offrire “qualche indicazione per vivere il tempo che ci viene offerto”. “Nel corso ormai discretamente lungo della mia vita, credo di non essermi mai trovato in una condizione così adatta a capire il senso dell’attesa – l’atteggiamento tipico del tempo di Avvento – com’è quella che viviamo da mesi a causa della pandemia Covid-19”, esordisce Gianotti. Eppure anche questo tipo di attesa nell’incertezza di ciò che accadrà si può vivere “bene”, se alimenta in noi “atteggiamenti come la pazienza fiduciosa, il tranquillo compimento del proprio impegno quotidiano, il coraggio di affrontare i problemi” dentro un “orizzonte” grande, “capace di aprire il cuore alle dimensioni del progetto di Dio sulla storia”. Possiamo immaginare il tempo che ci separa dal Natale un po’ come il tempo del viaggio di Maria e Giuseppe da Nazaret a Betlemme, prosegue il vescovo di Crema. “Il loro viaggio può aiutarci a fare i conti con la tribolazione che stiamo attraversando e che, a partire dalla pandemia, tocca molti ambiti del nostro vivere”. “Molte cose che fino a qualche mese fa ci sembravano normali cambieranno. C’è tuttavia qualcosa di cui avremo sempre bisogno: la carità” da intendersi in senso operativo: “tendere la mano al povero”, “privarmi di qualcosa per dividerlo con chi è nel bisogno”, prosegue la riflessione di Gianotti che richiamando le diverse iniziative tra cui #Chiesa con voi – Fondo San Giuseppe lavoratore, fa appello “alla generosità di tutti, per sostenere questo Fondo” come “iniziativa unitaria di carità, che la diocesi propone per il tempo di Avvento e Natale”.

Giovanna Pasqualin Traversa